



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

S&I Bibliosan News

n. 58 Febbraio 2017

***Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e
ricercatori del settore sanitario***

Dal mondo della ricerca

► Notizie da oltreoceano. **I ricercatori temono che Trump cancellerà i siti scientifici del governo.** Da quando Donald Trump è diventato ufficialmente il capo del governo federale americano, il 21 gennaio scorso, la sua amministrazione ha guadagnato anche il pieno controllo dei siti “.gov” che al momento ospitano una miniera di ricerche scientifiche finanziate con i soldi delle tasse e che sono disponibili pubblicamente. Il mondo accademico è in allerta da tempo e si sta preparando al peggio, chiedendosi se i dati resteranno accessibili dopo la transizione. Gli scienziati e i professori universitari di tutto il paese e in Canada temono che ricerche scientifiche, database e tool interattivi, pagati coi soldi dei contribuenti e già disponibili al pubblico, subiranno presto pesanti modifiche. Si aspettano anche di vedere censure, false dichiarazioni, e minimizzazioni delle nuove ricerche finanziate dal governo, in particolare per quelle che riguardano il cambiamento climatico (cosa peraltro già avvenuta con certezza con il governo Bush jr).

<https://motherboard.vice.com/it/article/ricercatori-internet-archive-trump-cancellera-siti-gov-scientifici>

In questo contesto, si è già mosso The Internet Archive, organizzazione no profit che gestisce un gigantesco insieme di dati con funzione di biblioteca digitale e che, dopo l'elezione di Donald Trump, ha annunciato di aver avviato la copia dei dati su server situati in Canada al fine di mantenere al sicuro le informazioni.

È lo stesso responsabile di The Internet Archive a sottolineare come, in seguito alle elezioni presidenziali, il paese si ritrova ora con una nuova amministrazione che ha in programma degli importanti cambiamenti in ambito web che potrebbero portare importanti restrizioni, e ancora, la sorveglianza da parte delle autorità potrebbe ulteriormente essere incrementata.

<http://www.pcprofessionale.it/news/the-internet-archive-dati-canada/>

Dagli editori



► JLIS, Italian Journal of Library, Archives and Information Science, è stata accettata per l'indicizzazione in **Scopus**, uno dei maggiori database di abstract e citazioni provenienti da letteratura peer reviewed. Questo permetterà ovviamente agli articoli pubblicati dalla Rivista Italiana di biblioteconomia, archivistica e scienza dell'informazione di essere più facilmente reperibili durante la consultazione bibliografica e monitorare il numero di citazioni.

<http://leo.cineca.it/index.php/ilis/>



► **Mystery as controversial list of predatory publishers disappears.** Ebbene sì, la Beall's list, lista che raccoglie un elenco di predatory publisher (editori "predatori" che richiedono agli autori di articoli scientifici una tariffa per pubblicare senza però effettuare una rigorosa peer review), è misteriosamente e improvvisamente scomparsa dal web. La pubblicazione della lista, cominciata nel 2010 e di cui era recentemente stato pubblicato l'aggiornamento relativo al 2017, è sempre stata curata dal bibliotecario Beall dell'Università di Denver in Colorado e ora ha lasciato il posto alla scritta "This service is no longer available."

http://www.sciencemag.org/news/2017/01/mystery-controversial-list-predatory-publishers-disappears?utm_source=sciencemagazine&utm_medium=facebook-text&utm_campaign=beallist-10532



► Quattro anni fa, l'11 gennaio 2013, Aaron Swartz si suicidava nel suo appartamento di New York sotto il peso di una dura battaglia legale, colpevole secondo i suoi accusatori di aver scaricato larga parte degli articoli accademici dell'archivio Jstor allo scopo di renderli accessibili ai ricercatori e di "liberare" la conoscenza. In prima linea, tra i tanti accusatori, il procuratore Carmen Ortiz che ora il tribunale Usa "punisce" accogliendo le migliaia di appelli e petizioni raccolti in questi anni per rimuoverla dall'incarico.

http://www.repubblica.it/tecnologia/2017/01/11/news/giustizia_per_lui_e_molte_battaglie_vin_te_julia_e_gli_altri_in_memoria_di_aaron_swartz-155818384/

► **I buoni e i cattivi nella scienza.** "Alcuni casi recenti hanno messo in luce i difetti della revisione tra pari nella scienza, gli scarsi livelli di riproducibilità dei risultati scientifici in alcuni settori e la frequenza insospettata di frodi scientifiche dovute a fabbricazioni di dati, falsificazioni e plagi. Meglio porvi rimedio con un'etica di principio o con un pragmatico intervento sulle ragioni strutturali che favoriscono comportamenti scorretti?" Il commento a cura di Telmo Pievani pubblicato su Il Bo. <http://www.unipd.it/ilbo/buoni-cattivi-scienza>

Da e per le biblioteche



► Per i pochi che ancora non ne fossero a conoscenza Nilde mette a disposizione di tutti quei bibliotecari che utilizzano il servizio uno strumento molto utile per misurare le performance della propria struttura tramite indicatori controllabili. Nella sezione **statistiche** vengono infatti presentate, attraverso dei grafici, le attività di document delivery della biblioteca: i dati vengono raccolti e misurati nel tempo, consentendo anche un'analisi dello storico degli anni passati, le statistiche sono ripartite nelle tre macro-categorie Globali, Biblioteca e Utenti, vi sono indicatori quantitativi come il numero di scambi effettivi con biblioteche NILDE, le riviste più richieste, il numero di richieste per utente, etc. È inoltre presente un importante indicatore qualitativo denominato "Tempo medio", espresso in giorni, che misura il tempo medio di giacenza degli scambi con biblioteche NILDE. Questo indicatore di fatto misura la performance per eccellenza del servizio di document delivery, ovvero la velocità del servizio, ed è quello che forse meglio ne valuta la qualità.

<http://mynilde.blogspot.it/2017/01/la-velocita-nel-servizio-di-document.html>



► Il 16 dicembre 2016 scorso si è tenuto, presso l'Università degli studi di Bologna Alma Mater Studiorum, il Seminario di presentazione del nuovo opac del Catalogo Italiano dei Periodici ACNP dal titolo "**Acnpsearch e dintorni: nuovo opac, progetti e attività in corso**".

Dopo il rilascio del nuovo programma gestionale Acnpweb a dicembre 2012, anche l'opac viene finalmente rinnovato attraverso un completo restyling dell'interfaccia del catalogo, dell'anagrafe e degli spogli. Il nuovo opac è già online raggiungibile al link <https://acnpsearch.unibo.it/> ma per i più nostalgici, il vecchio opac, che in tutti questi anni ha in maniera eccezionale assistito gli utenti nelle loro ricerche sui periodici, resterà ancora attivo in parallelo per tutto il 2017. Il resoconto completo del seminario all'URL <http://aibnotizie.aib.it/larosa-acnpsearch-nuovo-opac/>



► I prossimi 16 e 17 marzo presso la Fondazione Stelline a Milano si rinnova il consueto appuntamento annuale con **Bibliostar**. Titolo scelto per l'edizione 2017 è "La Biblioteca aperta. Tecniche e strategie di condivisione". Due i filoni di grande attualità che si intrecceranno durante i lavori del convegno. Il primo, a partire dalle trasformazioni indotte dalla biblioteca digitale, approfondirà le diverse declinazioni della filosofia open individuata come paradigma del servizio contemporaneo e i nuovi modelli aperti di partecipazione, apprendimento e ricerca. Il secondo, più orientato ai temi dell'apertura come inclusione sociale, si concentrerà sulle strategie di condivisione e sulla biblioteca come strumento di cittadinanza attiva.

Anche quest'anno **GIDIF** sarà presente a Bibliostar con un'iniziativa collaterale prevista per il giorno 17 a partire dalle ore 09:30 in Sala Porta. Il titolo del seminario è: "**Indicatori bibliometrici e open data nella ricerca biomedica**" dove verranno presentate interessanti novità ed aggiornamenti. La partecipazione è libera ma è necessario confermare l'adesione a: francesca.gualtieri@rottapharmbiotech.com.

Tutte le informazioni sul convegno e il programma dettagliato sul sito dedicato <http://www.convegnostelline.it/home.php>.

- ▶ 15 febbraio presso IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù **Come Scrivere un articolo scientifico**. Evento curato dalla Dr.ssa A. Loreti. Crediti ECM assegnati: 7.

Tutte le informazioni sui corsi Bibliosan sono disponibili
su <<http://www.bibliosan.it/nilde.html>>

Altri appuntamenti

- ▶ 10 Febbraio presso l'Aula Convegni CNR (Roma, sede centrale; ingresso Aula da via dei Marrucini) **Seminario di presentazione ACNPsearch**, nuovo opac, progetti e funzionalità, organizzato da Università di Bologna e CNR. Il seminario si svolgerà in orario 9.30-13.30. Info, programma e modulo d'iscrizione sono disponibili sull'homepage della Biblioteca, <https://bice.cnr.it>. Ancora pochi posti disponibili.

Focus on: bufale e web

Con una rapidità senza precedenti, nell'era social le notizie false, inventate o manipolate a fini politici o per attirare click, nascono e si propagano come virus, rimbalzando da un account all'altro a colpi di like e retweet e contagiando amici e followers. Ispirato dall'analogia tra il dilagare epidemico delle bufale online e la diffusione di veri virus, un gruppo di psicologi anglo-americano propone di immunizzarsi contro le fake news attraverso un vaccino, naturalmente solo psicologico, ma con un principio di funzionamento simile a quello biologico.

<http://www.galileonet.it/2017/01/vaccino-bufale-fake-news-psicologia/>

Un bollino antibufale per certificare la correttezza delle informazioni scientifiche e mediche pubblicate sul web, spesso imprecise o scorrette. È la proposta lanciata a Milano dalla Fondazione Umberto Veronesi, attraverso la presidente del suo comitato scientifico, la professoressa Chiara Tonelli. "In Rete ormai si trova di tutto e di più e un cittadino senza basi scientifiche solide non può riuscire a orientarsi fra siti validi e 'venditori' di bufale. Inoltre l'85 per cento degli italiani ormai si rivolge alla Rete per trovare informazioni su scienza e medicina.

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/01/18/news/salute_web_bufale_vaccini_veronesi_milano-156315243/?ref=fbpr

La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.